

esserli fatto. E quando ciò non fosse, che senza dubbio sarebbe, ne seguirebbe però la perdita de' loro beni, co' quali si sostentano, che è vicino al perdere la vita, e si è mostrato cagionare timor giusto.

Nè si può dire che ciò vaglia solo ne' Chierici secolari, che àno beni propri, ned importi a' Regolari, che li àno in commune; perche tanto maggiore deve essere la cura de' beni, quanto sono più comuni. Comanda San Benedetto nella Regola, e prima di lui S. Agost. *Charitas enim, de qua scriptum est, quod non querit quæ sua sunt sic intelligitur, quia communia propriis, non propria communibus anteponit, et ideo quanto magis rem communem, quam propria vestra curaveritis, tanto vos amplius proficere noveritis.*

E sendosi di più nella precedente proposizione mostrato esser giusto timore, non solo se alla propria persona sovraſtano pericoli, e mali, mà ancora a' congiunti, ogn'uno può giudicare da se quanto sarebbero